

## È ufficiale: Galli è il candidato del centrosinistra

**Pubblicato:** Mercoledì 19 Aprile 2006

Finalmente ci siamo. Il centrosinistra ha chiuso la partita e ha scelto il proprio candidato. I partiti che hanno aderito al progetto dell'Unione si sono seduti ad un tavolo mesi fa, hanno elaborato un programma unitario, firmato e controfirmato da tutte le parti in causa, per poi attendere e sparigliare le carte quando si è trattato di trovare un accordo sul candidato unico. I Ds hanno imposto il proprio nome, quello di **Pierluigi Galli**, professore all'Ipsia di Gallarate, già capogruppo Ds in consiglio comunale nell'ultima legislatura, solo dopo una lunga concertazione veicolata dai vertici provinciali. Soddisfatto il segretario diessino **Giorgio Bisaccia**: «Finalmente abbiamo un candidato, puntiamo a recuperare il gap con una campagna elettorale capillare – spiega -. È importante aver trovato il punto d'equilibrio tra i partiti». Meno sereno il commento di **Stefano Rizzi**, segretario cittadino di Rifondazione Comunista: «Si è perso troppo tempo, allungando i tempi si riducono le possibilità di competere – spiega -. Chi ha tenuto Galli sulla graticola ha vanificato il percorso produttivo iniziato con la stesura del programma. Partiamo con un gap importante dalle politiche, credo si ridurrà l'affluenza anche a causa della campagna mediatica che non sarà come quella nazionale, e questo andrà a vantaggio del centrosinistra. Il tempo però purtroppo è poco». Rifondazione, come la maggior parte delle altre liste che appoggeranno Galli, correranno con una propria lista: in questa direzione si muoveranno i Comunisti Italiani: «I Verdi vogliono recuperare visibilità in città – spiega **Osvaldo Bossi**, segretario cittadino del PdCI -, peccato perché l'esperimento fatto al Senato ha dato ottimi risultati. Noi abbiamo ritirato la candidatura di Melandri per senso di responsabilità: Galli va bene, è un esponente della sinistra moderata, spero che sia l'inizio di un percorso unitario, valido anche in prospettiva futura». Chi deve ancora decidere se correre in solitaria o sotto i rami dell'Ulivo sono Ds e Margherita: a breve una risposta a questi dubbi, ma la sensazione è che gli elettori troveranno due liste distinte sulla scheda. «Appoggeremo Galli – conclude **Simona Silvestri**, a capo della Margherita cittadina -, non abbiamo mai avuto dubbi sull'appoggio al centrosinistra. Ci giocheremo le nostre carte per battere il centrodestra. Il ritardo è causa di passi che dovevano essere fatti, potevamo lavorare meglio insieme, ma è inutile piangere sul latte versato. La fiducia c'è, ora dobbiamo lavorare».

Il grande assente a questo punto è **Andrea Buffoni**. L'ex sindaco e deputato socialista è stato per settimane indicato come il papabile uomo forte del centrosinistra. La sua candidatura è stata caldeggiata dallo Sdi (che appoggerà Galli con una lista propria) e anche tra Ds e Margherita c'è chi strizzava l'occhio verso la soluzione Buffoni: «Sono fuori, non faccio il portatore d'acqua a nessuno – commenta secco l'avvocato gallaratese -: non mi hanno voluto, non hanno ritenuto valida la mia candidatura. Potevo essere una valida alternativa, ma si è risolto tutto in un discorso di prestigio interno tra Ds e Margherita: corrono per vedere chi sarà la maggioranza della minoranza. Io non sarò di certo in nessuna lista, non ho più ambizioni in politica, se devo fare il comprimario preferisco andare in vacanza e avere più tempo per me». Mancherà dunque il 13,71 per cento raggranellato alle scorse amministrative dalla lista Buffoni: «Penso che quei voti andranno al centrodestra – conclude Buffoni -: io pescavo un po' ovunque, ma soprattutto nell'area moderata. Se mi chiederanno un impegno esterno lo farò, ma non credo che qualcuno si farà avanti, e sinceramente non mi dispiace nemmeno troppo

allentarmi da questa politica».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)